LA NAZIONE
VIAREGGIO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 84000: da enti certificatori o autocertificati

ALTA VERSILIA

Cave sotto controllo Da Arpat 38 denunce per reati ambientali

A pagina 13

Cave, trentotto denunce in un anno Il bilancio dei controlli dell'Arpat

Effettuati 169 sopralluoghi ed elevate 43 sanzioni amministrative

LE PROBLEMATICHE

Le irregolarità più frequent riguardano la gestione delle acque e dei rifiuti

LE CAVE delle Apuane ancora una volta sul "banco degli imputati". I 169 sopralluoghi effettuati dall'Arpat su 60 delle 170 industrie attive nella filiera dell'estrazione e della lavorazione di minerali in tutto il distretto svelano un quadro problematico che coinvolge anche il territorio versiliese. Il rapporto "Speciale Cave" stilato dall'agenzia e relativo all'anno 2018 riporta infatti di ben 38 denunce all'Autorità giudiziaria e di 43 sanzioni di natura amministrativa. Dati in linea con quanto rilevato nel 2017, quando le industrie controllate erano state 65, con 42 segnalazioni, 42 sanzioni e un sequestro per violazioni ambientali, scarsa sicurezza ed escavazione abusiva.

UN PROGETTO, quello elaborato da Arpat col sostegno della Regione Toscana e in accordo con le Procure di Lucca e di Massa Carrara, che punta a realizzare una strategia regionale per la tutela ambientale nel settore estrattivo e che vede coinvolti amministrazioni e enti di controllo al fine di predisporre strumenti di gestione e di controllo di tipo preventivo. E se quest'anno i sigilli non sono stati scattati per nessuna delle cave oggetto dell'indagine, le irregolarità nell'industria lapidea, presente sul territorio con ben 307 cave divise tra attive, dismesse o quiescenti, sembrano essere ancora frequenti.

Per le 60 industrie lapidee esaminate, di cui 24 nel comprensorio di Lucca e della Versilia, gli aspetti più critici riguardano la mancata gestione delle acque meteoriche dilavanti, cioè la parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non assorbita o evaporata, erode le superfici rocciose, e le acque di prima pioggia, che, cadendo durante la fase iniziale di un evento meteorologico si presentano spesso cariche di inquinanti. Irregolarità che hanno fatto scattare 19 segnalazioni di reato all'Autorità giudiziaria.

PROBLEMI anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla mal compilazione o all'assenza di registri di carico e scarico dei rifiuti, per un totale di 16 denunce e 30 sanzioni di carattere amministrativo. Meglio, invece, sul fronte delle emissioni in atmosfera delle polveri diffuse, dall'elevato impatto ambientale e che si producono durante l'attività di escavazione. Solo 2, infatti, i provvedimenti presi per correggere i comportamenti irregolari.

VERIFICHE Un intervento del Soccorso Cave. L'Arpat ha reso noto il bilancio dell'attività ispettiva in materia di leggi ambientali *(foto d'archivio)*